



COMUNE DI PARTINICO

Piazza Umberto I° civ.3
telefono 091/8913200 - fax 091/8781807
ufficiocomune@comune.partinico.pa.it

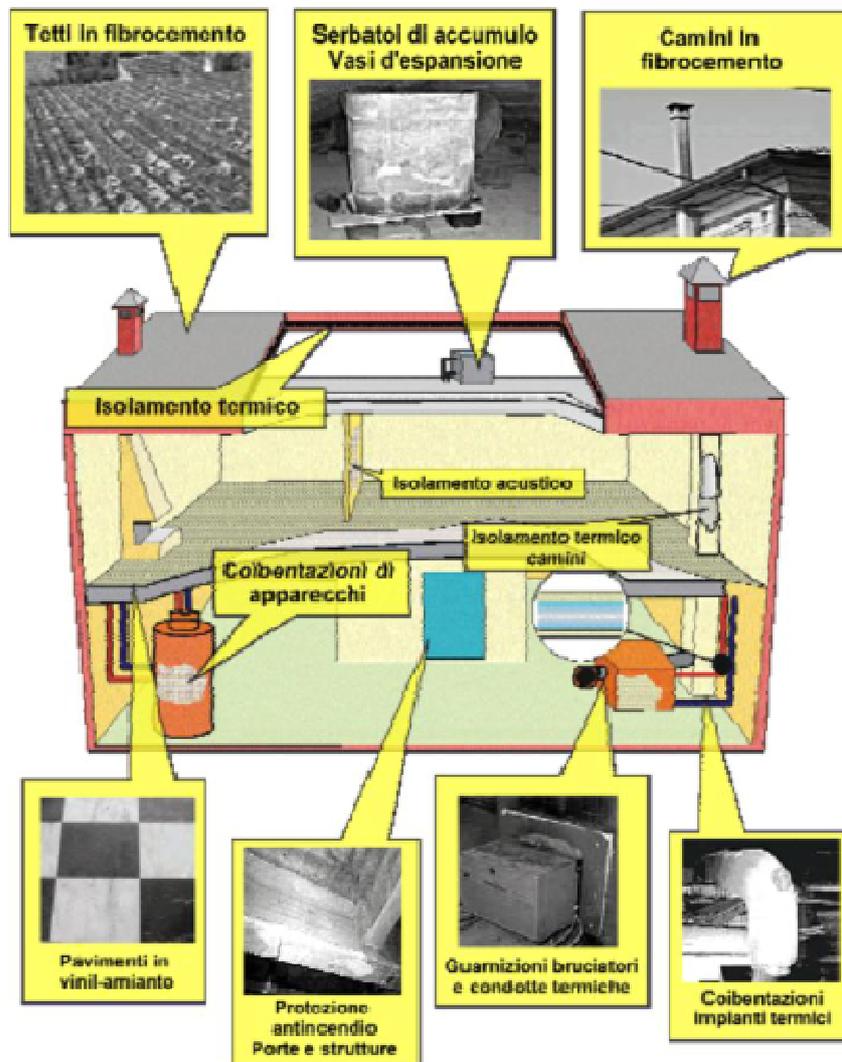
CORPO POLIZIA MUNICIPALE

Via Mons. Domenico Mercurio n°1

SERVIZIO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE

CONOSCERE L'AMIANTO

Amianto nelle abitazioni



L'amianto o asbesto comprende una famiglia di silicati fibrosi che, per le caratteristiche di resistenza al calore, agli acidi ed agli alcalini, è stato fino al 1994 largamente usato nell'industria, nei trasporti e nell'edilizia, sia in forma friabile che compatta. Tutti i materiali e manufatti contenenti amianto, a causa della vetustà ed in assenza di idonea manutenzione, possono rilasciare in aria fibre di amianto che, se inalate, provocano gravi patologie all'apparato respiratorio (asbetosi, placche pleuriche e inspessimenti pleurici diffusi, il tumore maligno del polmone e della laringe e il mesotelioma) nonché neoplasie a carico di altri organi. Tali patologie sono caratterizzate da un lungo intervallo di latenza tra l'inizio dell'esposizione e la comparsa della malattia, intervallo che, nel caso del mesotelioma, è in genere di decenni. Per tali motivi, accertati e confermati dalla scienza medica, tutti i materiali contenenti amianto sono stati banditi dal mercato con l'emanazione della legge n. 257/1992 e la stessa legge, tramite le regioni, prevedeva la predisposizione di piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dei siti inquinati. In ultimo con la legge regionale siciliana n°10 del 29 aprile 2014 sono state fornite indicazioni per l'adozione, sul territorio regionale, misure volte alla prevenzione ed al risanamento ambientale rispetto all'inquinamento da fibre di amianto, prevedendo un coordinamento tra le procedure di competenza dei rami dell'Amministrazione regionale, dell'ARPA, delle ASP e degli Enti Locali.

AMIANTO IN MATRICE COMPATTA

Vengono considerati compatti i materiali duri che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici (dischi abrasivi, frese, trapani, ecc.): lastre piane o ondulate, tubazioni di cemento-amianto, cassoni idrici, pavimenti vinilici, ecc.

AMIANTO IN MATRICE FRIABILE

Vengono considerati friabili i materiali che possono essere facilmente sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale. I materiali friabili sono quelli più pericolosi poiché possono liberare fibre spontaneamente e possono essere facilmente danneggiati nel corso di interventi di manutenzione o da parte degli occupanti dell'edificio, se sono collocati in aree accessibili.

TECNICHE DI BONIFICA

Incapsulamento : consiste nel trattare i materiali con prodotti penetranti e/o ricoprenti che tendono ad inglobare le fibre o formare un film protettivo sulla superficie del manufatto o del materiale. Occorre, tuttavia verificarne periodicamente l'efficacia attraverso un programma di manutenzione.

Confinamento : consiste nell'installare una barriera fisica che separa l'amianto dalle aree occupate dell'edificio.

Rimozione : elimina ogni potenziale fonte di esposizione e deve essere eseguita correttamente per non aumentare la dispersione delle fibre di amianto. Gli interventi di rimozione e smaltimento dei MCA devono essere effettuati solo da ditte specializzate.

COSA DEVONO FARE I CITTADINI

Sulla base di quanto indicato dalla normativa vigente, il proprietario, l'amministratore, il rappresentante legale o chiunque abbia titolo di un immobile in cui vi è presenza di amianto deve inviare all'ARPA di PALERMO e al Comune di Partinico i moduli di auto notifica per il censimento di edifici e di suoli con presenza di materiali contenenti amianto.

I moduli di auto-notifica sono reperibili presso l'U.R.P. del Comune di Partinico , sul sito istituzionale del Comune e dell'A.R.P.A. scaricabili dai siti

www.comune.partinico.pa.it e www.arpa.sicilia.it

POTENZIALI FONTI DI AMIANTO NEGLI EDIFICI



- 1) Nella copertura (lastre piane o ondulate di cemento-amianto, tegole tipo marsigliese ecc..)
- 2) Nei controsoffitti
- 3) Nelle canne fumarie e nei comignoli
- 4) Nei sottotetti (tubi d'aerazione, lastre di cemento-amianto, cassoni per l'acqua)
- 5) Nelle tubazioni (pluviali, scarichi, fognatura, acqua potabile)
- 6) Nella centrale termica (coibentazione delle tubazioni, guarnizione della caldaia, tubazioni di aerazione, amianto applicato a spruzzo sul soffitto e le pareti)
- 7) Nei pavimenti vinilici
- 8) Negli intonaci